

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

Anziani mai + soli -Fermo

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Nella Regione Marche vi sono 388.839 persone con più di 65 anni di età, pari al 26,2% della popolazione totale, contro il 24% dell'analogo tasso per l'Italia (Istat al 1/01/2024).

Si tratta di un numero elevato e in continua crescita; infatti, nella regione Marche l'indice di vecchiaia nel 2024 era pari a 226,4 (contro una media nazionale di 199,8): le persone over 65 sono più del doppio rispetto ai minori 0-14 anni.

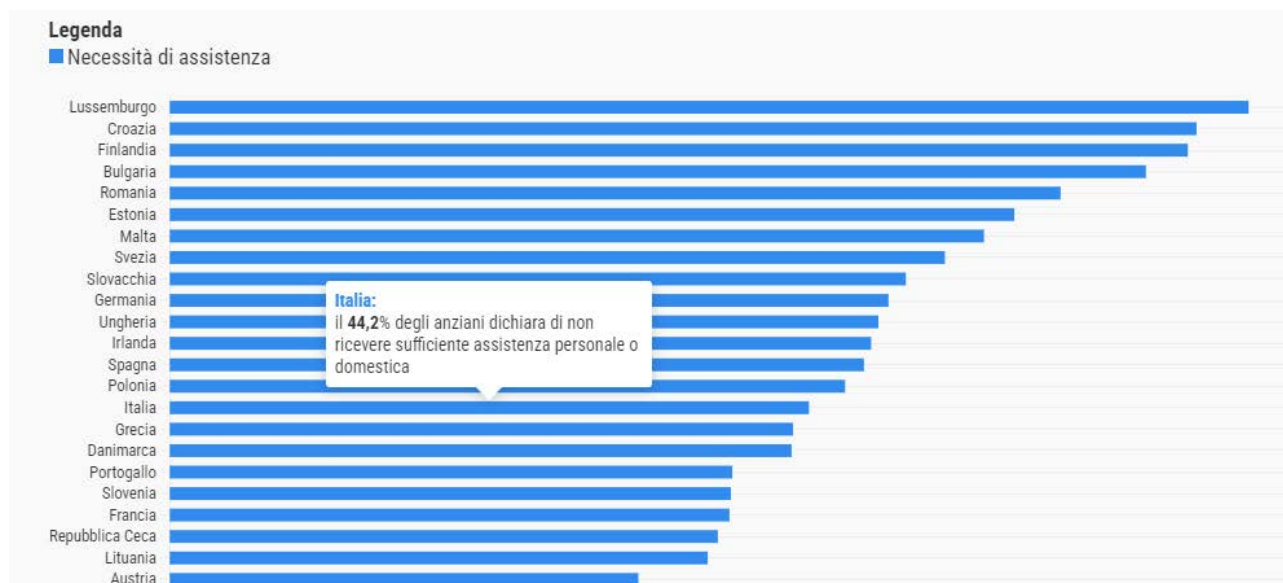
L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" condotta dall'Istat rivela che, quasi la metà delle donne di 75 anni e più abita da sola, il 29% in coppia; mentre per gli uomini la situazione è capovolta il 21,7% vive solo ed il 68% in coppia.

La stessa indagine riporta che, nel 2022, solo il 14% degli anziani di età compresa nella fascia 65-74 anni svolge riunioni in associazioni ricreative o culturali o fa attività di volontariato. La percentuale diminuisce drasticamente negli anziani over 75 dove solo il 6,4% partecipa ad attività associative o si incontra con gli amici.

Questi dati indicano che una percentuale significativa della popolazione over 75 non partecipa ad attività sociali e ricreative, ha pochissime relazioni amicali e vive situazioni di solitudine accentuata.

La solitudine negli anziani oltre i 75 anni può avere una serie di effetti fisici e psicologici che vanno oltre la mera sensazione di essere soli. La mancanza di interazioni sociali può influenzare negativamente lo stile di vita, portando a una ridotta attività fisica e a una minore aderenza alle cure mediche e ad una minore autocura. Dal punto di vista psicologico, la solitudine può avere conseguenze ancora più profonde. La mancanza di contatto sociale può portare a sentimenti di inutilità, isolamento e disperazione. Questi stati emotivi negativi possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita degli anziani, influenzando anche la loro capacità di affrontare le sfide quotidiane e di mantenere relazioni significative. La mancanza di stimolazione mentale e interazioni sociali può accelerare il declino cognitivo e contribuire alla perdita di memoria e abilità cognitive.

La ricerca dell'Ehis (*European health interview survey*) ha misurato le necessità della popolazione anziana in Europa: in Ue quasi metà degli anziani ha dichiarato di non avere sufficiente assistenza per svolgere compiti di cura personale o domestici. **In Italia la percentuale è del 44,2%, quasi un anziano su due** (Fonte: elaborazione Openpolis su dati Eurostat).



Per tutte le persone sole è ancora più difficile far fronte ai bisogni della vita quotidiana come, ad esempio, andare ad una visita medica o fare la spesa se non si è automuniti. Queste incombenze ricadono sulla rete familiare, dove presente, ma in caso di anziani soli sul sistema di welfare locale e sulle reti di vicinato e volontariato del territorio.

I dati di contesto di carattere generale sono confermati dall'analisi sul campo e dalle interviste con volontari e assistenti sociali. Il progetto verrà realizzato nel territorio dei tre Comuni che evidenziano i dati di bisogno in linea con il programma "Testimoni di carità - Marche", la scarsità di risorse territoriali presenti e due Caritas territoriali impegnate da anni in attività per anziani ed una casa di cura per anziani.

Per ciascun comune, sede di progetto, verranno presentati i principali dati e le risorse del territorio comunale che offrono sia un aiuto concreto che luoghi di svago e socializzazione per over 75.

Comune di Montecosaro

Al **01/01/2025** il Comune conta una popolazione di **7.401** abitanti; gli abitanti over 65 sono **1.549** e rappresentano il 20,9 % dell'intera popolazione.

Popolazione over 65 divisa per classi di età

Età	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	oltre	Tot.
N. anziani	423	373	285	220	170	57	21	1.549

L'Indice di vecchiaia del comune nel 2024 è 135.3 %

Dalla tabella Istat emerge che **796** anziani sono tra i 65-74 anni e, quindi, con alta percentuale di autonomia e, sebbene pensionati, hanno le risorse vive per rendersi ancora utili in famiglia e alla comunità locale, mentre **753** sono tra i 75 anni e oltre, a volte con pluri-patologie e forte bisogno di vicinanza e assistenza.

Nel Comune di Montecosaro sono attive: la casa di Riposo "A. Gatti" con **22 posti di residenza per anziani autosufficienti** e **30 posti per anziani non autosufficienti** e la struttura privata "Residenza in Santa Maria in Chienti" con **45 posti** per persone non autosufficienti e **37 posti** per persone semi autosufficienti.

Servizi offerti

Sul piano **sociosanitario per gli anziani** nel territorio di riferimento è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), costituito da un complesso di prestazioni socioassistenziali, erogate a domicilio delle persone affette da demenza attraverso voucher socioassistenziale.

Per quanto riguarda associazioni o luoghi di incontro per anziani, l'unico luogo di incontro per anziani è un fabbricato di proprietà del comune, dato in gestione alla Caritas parrocchiale, dove gli anziani si ritrovano tutti i pomeriggi per giocare a carte, organizzare feste e momenti di condivisione e dove il comune organizza dei corsi di ginnastica dolce.

A livello di trasporti, il trasporto pubblico all'interno del paese è inesistente, per le visite mediche è attivo un trasporto del comune gratuito, ora gestito dai volontari della Caritas parrocchiale.

L'offerta nel comune per gli anziani è limitata ed è svolta in gran parte dalla Caritas locale.

Comune di Morrovalle

Al **01/01/2025** il Comune di Morrovalle conta una popolazione di **9.792** abitanti; Gli abitanti over 65 sono **2.351** e rappresentano il 24% dell'intera popolazione.

Popolazione over 65 divisa per classi di età

Età	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	oltre	Tot.
n. anziani	613	576	434	323	253	118	34	2351

L'indice di vecchiaia per l'anno 2024 è pari 184,1 %: ciò indica che per il comune di Morrovalle ci sono 184 anziani ogni 100 giovani.

Dalla tabella emerge che **1.189** anziani sono tra i 65-74 anni con alta percentuale di autonomia e, sebbene pensionati, hanno le risorse vive per rendersi ancora utili in famiglia e alla comunità locale, e sempre **1.162** sono tra i 75 anni e oltre, a volte con pluripatologie e forte bisogno di presenza e assistenza. (Fonte ISTAT).

Servizi offerti

Sul piano **socio-sanitario per gli anziani**, anche nel comune di Morrovalle, è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) rivolto a persone affette da demenza o in difficoltà socio-economiche mentre non sono presenti residenze per anziani.

Sono presenti due circoli ricreativi per anziani, uno all'interno del paese e uno nella frazione di Trodica, dove persone anziane ma ancora attive, prevalentemente maschi, si ritrovano per socializzare e giocare a carte insieme.

Manca completamente il servizio di trasporto pubblico all'interno del paese, per le visite mediche è attiva la Croce Verde, con un servizio di accompagnamento a pagamento.

Anche nel territorio di Morrovalle gli aiuti ed i servizi per anziani in disagio socioeconomico e malattia lieve sono limitati, il servizio di trasporto è carente, così come i luoghi di socializzazione e le attività sociali e comunitarie per anziani sono minimi.

Comune di Fermo

Al **01/01/2025** il Comune di Fermo conta una popolazione di **35.835** abitanti; Gli abitanti over 65 sono **9773** e rappresentano il 27% dell'intera popolazione.

Popolazione over 65 divisa per classi di età

Età	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	oltre	Tot.

n. anziani	2453	2114	1841	1524	1179	526	136	9773
-------------------	------	------	------	------	------	-----	-----	------

L'indice di vecchiaia per l'anno 2024 è pari 250.6 %: ciò indica che per il comune di Fermo ci sono 250 anziani ogni 100 giovani.

Dalla tabella emerge che **5206** anziani **sono** tra i 75 anni e oltre, a volte con pluripatologie e forte bisogno di presenza e assistenza. (Fonte ISTAT).

Servizi offerti

Anche nel comune di Fermo è attivo il servizio SAD.

Sono presenti tre circoli ricreativi per anziani, dove, prevalentemente uomini, si ritrovano per socializzare, giocare a carte e a bocce insieme.

Il comune organizza laboratori occasionali per over 65 come, ad esempio, di coltivazione dell'orto urbano.

Nel Comune sono attive: la casa di Riposo "Mam Sassatelli", sede di progetto, con **35 posti di residenza per anziani autosufficienti e 30 posti per anziani non autosufficienti** e la struttura "Regina Mundi" con circa 70 posti collettivi.

In tutti e tre i comuni, sono presenti dei servizi già attivi per anziani, ma non sono sufficienti per ricoprire tutto il territorio e, soprattutto, non vanno ad intercettare e colmare i bisogni relazionali degli anziani che vivono da soli ed i luoghi di socializzazione nei comuni sono ridotti. Appare evidente come è necessario mantenere ed ampliare le risorse che promuovono svago, attività e relazioni per anziani all'interno delle comunità.

Bisogni	Indicatori	Situazione di partenza
Necessità di sperimentare relazioni significative, sentirsi parte di una comunità, distrarsi, condividere stati d'animo e alleviare la solitudine data la carenza di reti familiari, amicali e di vicinato.	25 richieste di vicinanza e sostegno pervenute alle sedi 10 anziani visitati a domicilio nelle sedi caritas 8 ore settimanali dedicate all'ascolto degli anziani	La maggior parte delle richieste di ascolto e vicinanza riguardano anziani che abitano soli e sperimentano una forte solitudine prolungata. Anche per gli anziani che vivono in coppia o nella sede "Fondazione Casa di Riposo Mam Sassatelli" si riscontra la stessa necessità di ascolto e potenziare le relazioni data la rete familiare ridotta o insufficiente per i loro bisogni di relazione.
Necessità di aumentare l'offerta di servizi di trasporto e di supporto per tutte le attività connesse con l'assistenza personale quotidiana come andare a fare la spesa, andare in farmacia, dal medico etc.	circa 6 ore a settimana dedicate ai trasporti/servizi per la vita quotidiana	Poche realtà che offrono servizi di trasporto per anziani , solo nel comune di Montecosaro sono gratuiti, e sono legate solo allo svolgimento di visite mediche. Manca un aiuto e accompagnamento per varie esigenze della vita quotidiana, soprattutto per anziani soli ma anche per chi ha familiari che non sempre riescono a

		far fronte alle esigenze.
Necessità di aumentare le occasioni di svago, le attività comunitarie che possono aiutare gli anziani a connettersi con gli altri e a sentirsi parte di una comunità, a offrire occasioni di svago e divertimento e a stimolare le capacità residue.	n. 40 partecipanti alle attività di socializzazione nelle sedi n. 4 feste e uscite organizzate durante l'anno	Carenza di iniziative e luoghi gratuiti che promuovono la socializzazione e le relazioni all'interno della comunità per gli anziani, attività e uscite per occupare il tempo.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto si rivolge alle **persone anziane**, soprattutto sole, (**circa 150 anziani**) che hanno necessità di aumentare le loro relazioni per evitare l'isolamento e la regressione per condurre una vita quanto più dignitosa possibile;

Indirettamente sono destinatari del progetto anche:

- Le famiglie degli anziani assistiti che beneficeranno degli interventi in favore dei loro parenti. Le esigenze lavorative dei familiari, oggi più che mai pressanti, non permettono loro, là dove presenti, di occuparsi in maniera adeguata dei loro anziani.
- I servizi sociali territoriali, le ASL che beneficeranno della collaborazione con la sede per svolgere al meglio la loro funzione di tutela e protezione delle persone più vulnerabili che hanno in carico;
- I Comuni di Montecosaro, Morrovalle che beneficeranno dei servizi offerti dal progetto assolvendo a pieno titolo alla sua funzione al servizio della cittadinanza;
- Le comunità e le parrocchie di riferimento degli anziani assistiti avranno nella Caritas un valido sostegno sia nell'accompagnamento e nella prossimità verso gli anziani, sia nella creazione di una rete di Welfare di Comunità;
- Gli stessi giovani in servizio civile avranno occasioni di crescita, svilupperanno delle competenze trasversali e beneficeranno della compagnia di persone anziane, condividendo esperienze storico-culturali.

	Anziani assistiti singolarmente	Anziani coinvolti in iniziative di socializzazione	Tot destinatari del progetto
Caritas Montecosaro	15	30	45
Caritas Morrovalle	10	30	40
Fondazione casa di riposo M.A.M. Sassatelli	20	40	60
Totali	45	100	145

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione ed il supporto per la vita quotidiana dei soggetti in età senile in condizioni di difficoltà (isolamento, emarginazione etc.) presenti nel territorio di riferimento (Montecosaro, Morrovalle e Fermo) con conseguente miglioramento del sistema del welfare locale.

Il progetto si inserisce nelle sfide delineate dal programma **"Testimoni di carità - Marche"** che ha come ambito di attuazione il sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. In particolare, il progetto va ad impattare sulla sfida sociale 1: attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati, infatti, si andranno a sostenere tutti gli anziani che si rivolgono alla rete Caritas del territorio di riferimento per richiedere un aiuto materiale (pacco viveri, piccoli sussidi) ma molto spesso anche per svolgere quei piccoli servizi indispensabili alla loro vita quotidiana come il trasporto in farmacia o dal medico.

Il progetto, inoltre, va a garantire una vita dignitosa quanto più dignitosa e con pari opportunità rispetto agli altri cittadini per le persone anziane (sfida sociale 4), andando a promuovere la loro socializzazione, sia con iniziative comunitarie, sia attraverso la relazione individuale. Il benessere e la qualità della vita passano anche dalle relazioni sociali positive instaurate con gli altri e dal continuare a percepirsi persone di valore per sé e per gli altri.

L'innovazione è la valorizzazione di capacità residue negli anziani attraverso attività semplici come una leggera attività motoria, passeggiate, la lettura di libri, quotidiani o giornali e, soprattutto, la valorizzazione della loro storia e delle loro conoscenze nella relazione 1 a 1.

Il percorso di co- progettazione è iniziato con l'analisi del contesto e delle sfide sociali e con la condivisione delle buone prassi che le sedi già mettono in atto. Attraverso lo scambio di buone prassi si rende possibile riprodurre le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggiore impatto sull'inclusione sociale degli anziani. Inoltre, dato il territorio limitrofo, si organizzeranno eventi di socializzazione insieme.

Di seguito si va ad analizzare la situazione di partenza, con gli indicatori di bisogno, confrontandola con gli step del progetto e gli indicatori quali- quantitativi.

Sedi: CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI	
SITUAZIONE DI PARTENZA ed INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO E INDICATORI
Necessità di sperimentare relazioni significative, distrarsi, condividere stati d'animo e alleviare la solitudine data la carenza di reti familiari, amicali e di vicinato. Indicatori di bisogno 1: - n. 25 richieste di vicinanza e sostegno pervenute al Centro di ascolto Caritas parrocchiale - n. 10 anziani visitati a domicilio dai volontari Caritas, quasi settimanalmente - circa 8 ore dedicate all'ascolto degli anziani settimanalmente	COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO Si curerà la relazione individuale con gli anziani che si rivolgono alla sede, cercando di instaurare relazioni positive e amicali e migliorando la qualità e quantità del tempo a disposizione per gli anziani. Indicatore 1: - aumento del numero degli anziani visitati singolarmente a 45, - incremento nelle ore dedicate all'ascolto nella quantità e qualità dell'ascolto, raggiungendo circa 20 ore settimanali.
Carenza dei servizi per anziani, molti anziani sono soli, necessitano di trasporto e altri piccoli servizi necessari per la vita quotidiana Indicatori di bisogno 2: -circa 6 ore dedicate alle attività di sostegno per la vita quotidiana	SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA Si aumenteranno le ore dedicate alle attività di sostegno per le esigenze quotidiane come trasporto e accompagnamento a visite mediche, supermercato etc.. Indicatore 2: - incremento delle ore dedicate alle attività di sostegno nelle esigenze della vita quotidiana (trasporto per esigenze quotidiane e visite mediche) del 50% raggiungendo le 12 ore settimanali
Carenza di iniziative e luoghi che promuovano la socializzazione e le relazioni all'interno della comunità per gli anziani. Indicatore di bisogno 3: - n. 20 anziani frequentano il centro ricreativo Caritas di Montecosaro; - n. 40 partecipanti alle attività di socializzazione nelle sedi - n.4 feste organizzata per anziani	PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE Si promuoverà la socializzazione attraverso le iniziative di ritrovo già consolidate, si attiveranno nuove iniziative come ad esempio laboratori, coinvolgendo più anziani. Indicatore 3: - incremento degli anziani contattati e coinvolti in iniziative di socializzazione ed animazione, passando a 80 partecipanti ad iniziative di socializzazione. - n.8 eventi di socializzazione organizzati per anziani (es. festa di carnevale, Natale, compleanno etc) - n. 2 laboratori realizzati

5. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

La Fase 0 (*ideazione, preparazione e costruzione del progetto*) è stata elaborata insieme dai rappresentanti delle Caritas Parrocchiali con la Caritas Diocesana, perché i comuni sono limitrofi ed il contesto territoriale e socioeconomico è simile; inoltre le due sedi Caritas hanno già delle attività rivolte agli anziani dei due comuni. In fase di progettazione è stata coinvolta anche la sede “Fondazione Casa di Riposo Mam Sassattelli” che ha rilevato bisogni simili tra i suoi ospiti ed ha già al suo attivo vari corsi e attività animative che saranno messe a disposizione anche delle altre sedi.

La tabella successiva riguarda le attività del progetto uguali in tutte le sedi di attuazione:

Sedi:		
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO cod. sede 182625		
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE. cod. sede 182623		
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI cod. 217928		
STEP 1 - COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO		
Azione generale 1:	Attività 1.1: Incontri conoscitivi	<u>Descrizione:</u> Le sedi organizzano momenti di incontro, di persona o al telefono, con gli anziani ed i volontari al fine di avere un aggiornamento su come stanno e consentire la mappatura dei loro bisogni.
	Attività 1.2: Lavoro in équipe	<u>Descrizione:</u> periodicamente i volontari si confrontano tra loro e con l'équipe delle sedi (il parroco, i servizi sociali comunali, il coordinatore della struttura etc) per garantire un continuo aggiornamento, programmare le attività e le visite agli anziani, vedere se ci sono nuovi anziani che necessitano di un accompagnamento nei servizi o per le visite domiciliari.
Relazione personale con l'anziano solo o in difficoltà	Attività 1.3: Visite e compagnia a domicilio dell'anziano	<u>Descrizione:</u> i volontari instaurano una relazione personale con gli anziani per . Questa si svolge attraverso visite e momenti di compagnaia a domicilio. si recano nel domicilio degli anziani per fare compagnia, ascoltarli e giocare a carte, creando uno scambio di esperienze arricchente e valorizzante per entrambi. Attraverso l'ascolto e la presenza rilevano bisogni economici, di salute o di supporto per la vita quotidiana e cercano di favorire attività ed uscite dall'abitazione, ove possibile. <u>Nella sede Fondazione Sassatelli questa attività verrà</u>

		<u>avolta con gli ospiti della struttura.</u>
STEP 2 - SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA		
Azione generale 2: Aiuto e sostegno nella vita quotidiana	<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi	<u>Descrizione:</u> il coordinatore delle sedi effettua una pianificazione del calendario settimanale delle esigenze degli anziani e cura l'organizzazione logistica.
	<u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti	<u>Descrizione:</u> gli anziani vengono accompagnati a svolgere piccoli servizi esterni al loro domicilio indispensabili come, ad esempio, andare a prendere le medicine o le impegnative, fare la spesa, andare al mercato, andare a trovare i parenti, andare alle visite mediche o per partecipare ad eventi di socializzazione del territorio grazie ai mezzi delle sedi e all'accompagnamento dei volontari.
	<u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari	<u>Descrizione:</u> in giorni dedicati, nelle sedi Caritas, vengono distribuiti aiuti alimentari e non, che gli anziani che necessitano possono andare a prendere. I volontari caritas si occupano di promuovere collette alimentari anche presso supermercati. Questa attività non viene svolta nella sede Fondazione Casa di Riposo MAM Sassatelli.
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE		
Azione generale 3: Creare o partecipare ad eventi di socializzazione	<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione	<u>Descrizione:</u> I volontari ed il coordinatore effettuano una programmazione dettagliata delle attività da realizzare, inclusa la calendarizzazione e l'organizzazione di laboratori, feste, gite parrocchiali, momenti conviviali come feste di compleanno degli anziani, tenendo conto degli aspetti logistici.
	<u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione	<u>Descrizione:</u> Promozione delle attività di socializzazione e dei laboratori mediante l'identificazione dei mezzi di comunicazione più idonei a raggiungere gli anziani ed i loro familiari (contatto diretto, incontri, materiale promozionale cartaceo, diffusione via web). Diffusione anche tramite articoli di giornale con il partner "Fondazione Terzo Millennio" e le associazioni territoriali come Azione Cattolica Diocesana.
	<u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste	<u>Descrizione:</u> realizzazione delle feste di compleanno degli anziani, festa di Natale o pranzo dell'epifania, festa del patrono, festa di carnevale, festa del malato e di momenti conviviali. Se necessario i volontari vanno a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Nella sede Caritas Ss. Annunziata Montecosaro, queste

		iniziative di socializzazione vengono svolte nel centro ricreativo e vengono promosse anche negli RSA comunali, quando possibile come ad esempio il Santo Stefano. Le attività saranno svolte in collaborazione con i partner Tarassaco e Azione Cattolica Diocesana
	<u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue	<u>Descrizione:</u> realizzazione di laboratori di ginnastica dolce, club del libro, laboratori manuali di disegno o creativi. Se necessario i volontari vanno a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Le attività saranno svolte in collaborazione con i partner Tarassaco e Azione Cattolica Diocesana Nella sede Caritas Ss. Annunziata Montecosaro, queste iniziative di socializzazione vengono svolte nel centro ricreativo per permettere una maggior partecipazione ed adesione degli anziani.
	<u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche	<u>Descrizione:</u> le sedi organizzano anche uscite ai santuari mariani, in qualche località turistica, al mare alle quali gli anziani vengono sollecitati a iscriversi e partecipare.
	<u>Attività 3.6:</u> Letture	<u>Descrizione:</u> periodicamente i volontari propongono letture di libri o giornali per instaurare con l'anziano occasioni di confronto e dialoghi anche sull'attualità in momenti di gruppo e/ o singolarmente a domicilio.
	<u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	<u>Descrizione:</u> Soprattutto durante la bella stagione gli anziani sono invitati a fare delle passeggiate all'aperto e stimolati a fare attività motoria accompagnati dai volontari caritas.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

ATTIVITÀ	MESI												STEP
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1.1													COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO
1.2													
1.3													
2.1													SOSTENERE

2.2													PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA
2.3													
3.1													PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE
3.2													
3.3													
3.4													
3.5													
3.6													
3.7													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito le attività che i volontari in servizio civile svolgeranno presso ciascuna sede:

SEDI: CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI	
STEP 1- COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 1.1:</u> Incontri conoscitivi	Il coordinatore della sede promuove incontri conoscitivi tra gli anziani ed il giovani in SC per farli conoscere e favorire l'instaurarsi di una relazione. Dopo un periodo di affiancamento e di conoscenza degli anziani, il giovane contatta in autonomia gli anziani già seguiti dalle sedi, si informa su come stanno, rileva bisogni ed effettua una compagnia telefonica.
<u>Attività 1.2</u> Lavoro in équipe	Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni periodiche di équipe, con il parroco, con l'assistente sociale e le altre figure, ascoltando e portando i bisogni degli anziani che incontra.
<u>Attività 1.3:</u> Visite e compagnia a domicilio dell'anziano	Dopo un periodo di affiancamento dei volontari caritas e conoscenza degli anziani, il giovane in SC effettua visite a domicilio. Durante le visite il giovane chiacchiera, gioca a carte, ascolta il vissuto degli anziani, stimola un dialogo con loro arricchente e valorizzante per entrambi. Il giovane rileva eventuali bisogni economici, di salute o di supporto per la vita

	quotidiana e cerca di favorire attività ed uscite dall'abitazione, ove possibile ed in accordo con l'OLP.
STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA	
<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi	Il giovane in servizio civile si confronta con il coordinatore per far presente eventuali bisogni emersi durante le visite domiciliari e riceve il calendario settimanale dei trasporti e il piano organizzativo.
<u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti	Secondo il calendario prestabilito, il giovane accompagna gli anziani a svolgere piccoli servizi esterni indispensabili come, ad esempio, andare a prendere le medicine o le impegnative, fare la spesa, andare al mercato, andare alle visite mediche o per partecipare ad eventi di socializzazione.
<u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari	In giorni dedicati il giovane supporta i volontari caritas nella distribuzione di aiuti alimentari su misura per gli anziani. Il giovane aiuta i volontari anche nelle raccolte alimentari presso supermercati. Questa attività non verrà svolta nella sede "Fondazione Casa di riposo MAM Sassatelli"
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE -DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE	
<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione	Il giovane affianca i volontari caritas nella progettazione dettagliata delle attività da realizzare, porta le sue idee e proposte, cura l'organizzazione di laboratori, e l'animazione di feste e momenti conviviali.
<u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione	Il giovane in SC aiuta i volontari caritas nella promozione, si occupa di creare volantini da stampare e diffondere sui canali social e sito della parrocchia e dei partner, scrive articoli per la stampa locale e avverte gli anziani ed i familiari che visita a domicilio delle proposte in atto.
<u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste	Il giovane, insieme ai volontari caritas, cura l'organizzazione e l'animazione di feste di compleanno e altre feste come, ad esempio, tombolata di Natale o pranzo dell'epifania, festa del patrono, festa di carnevale, festa del malato etc. secondo il

	programma ed il calendario concordato. Se necessario il giovane va a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Il giovane cura l'allestimento, prepara i materiali per decorare e anima le attività scegliendo la musica, promuovendo karaoke e balli. Queste iniziative di socializzazione vengono promosse anche negli RSA comunali, dove presenti e quando è possibile come, ad esempio, il Santo Stefano a Montecosaro e nel centro ricreativo per anziani.
<u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue	Il giovane in servizio civile si occupa della parte logistica dei laboratori, prepara eventuale materiale necessario, va a prendere gli anziani che necessitano il trasporto e aiuta i volontari che coordinano il laboratorio con la funzione di tutor d'aula. Dopo un periodo di affiancamento può coordinare o proporre letture per il club del libro o condurre eventuali laboratori artistici, in base alle proprie attitudini e passioni.
<u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche	I giovani in SC promuovono la partecipazione degli anziani alle uscite saltuariamente programmate dalla parrocchia ai santuari mariani o in qualche località turistica alle quali gli anziani vengono sollecitati a partecipare. Facilitano gli spostamenti di partenza e di ritorno. Si tratta di uscite di un solo giorno in località vicine.
<u>Attività 3.6:</u> Lettere	I giovani in servizio civile propongono letture di libri scelti dagli anziani o dai giovani stessi e di quotidiani per instaurare con l'anziano occasioni di confronto e dialoghi anche sull'attualità. Le letture possono essere svolte in momenti di gruppo e/ o singolarmente a domicilio.
<u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	I giovani in servizio civile propongono passeggiate all'aperto durante la bella stagione e accompagnano all'esterno gli anziani stimolando una leggera attività motoria.

Le sedi collaboreranno nella **programmazione delle attività di socializzazione (attività 3.1) concordando iniziative di socializzazione, laboratori e uscite turistiche comuni (3.3, 3.4, 3.5)** da realizzare insieme su un'unica sede o su entrambe le sedi ma con il supporto dei volontari e dei civilisti.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Di seguito si riportano le risorse umane per ogni sede.

Si specifica che il medico di base volontario è disponibile per consulti da dare sia ai volontari adulti che ai giovani del SC in entrambe le sedi e anche l'insegnante che collabora con le attività dei laboratori artistici e manuali sarà di supporto anche alla sede caritas SS. Annunziata.

SEDE: CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO Codice: 182625		
Via Roma, 65 - MONTECOSARO (MC)		
Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.
n.1	1 Coordinatore	Tutte le attività: Coordina le attività del centro, svolge il ruolo di collegamento con la sede diocesana e con il Comune/ Ambito Sociale. Ha un'importante ruolo di supporto per i giovani in servizio civile.
n. 1	Assistente sociale (volontaria)	Attività 1.1, 1.2, 3.1, 3.2 :L'assistente sociale (volontaria) che ha già svolto il servizio civile e conosce bene la realtà di Montecosaro, offre gratuitamente la sua consulenza per le attività dei volontari del servizio civile ed altri volontari.
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.2 : L'assistente sociale (dipendente del Comune) offre supporto e consulenza per i bisogni rilevati dai volontari Caritas
n. 2	Operatori esperti nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 e 1.2: avviamento dei giovani al servizio sia presso la sede che a domicilio degli anziani. Valutazione giornaliera o settimanale delle situazioni e dei cambiamenti da realizzare. Attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4: programmazione, promozione e realizzazione di eventi socializzanti.
n. 1	Medico di base	Attività 1.3: Disponibile per consulti e consigli da dare sia ai volontari adulti che ai giovani del SC soprattutto nell'approccio a nuove situazioni.
n.8	Volontari adulti Caritas	Attività 1.3, 2.1, 2.3, 3.3, 3.4, 3.5: i volontari collaborano nella distribuzione di aiuti materiali e nelle iniziative collettive.

SEDE: CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE. - Codice: 182623		
Vicolo Santarelli, 4 – MORROVALLE (MC)		
Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.
n.1	1 Coordinatore	Tutte le attività: Coordina le attività del centro, svolge il ruolo di collegamento con la sede diocesana e con il Comune/ Ambito Sociale. Ha un'importante ruolo di supporto per i giovani in servizio civile.
n. 2	Operatori esperti nell'ascolto e l'orientamento degli utenti	Attività 1.1 e 1.2: avviamento dei giovani al servizio sia presso la sede che a domicilio degli anziani. Valutazione giornaliera o settimanale delle situazioni e dei cambiamenti da realizzare Attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4:: programmazione e realizzazione di eventi socializzanti
n. 6	Ministri della comunione	Attività 1.1, 1.2 2.2: Prevalentemente, vanno a domicilio dell'anziano una volta alla settimana. Alcuni collaborano anche nelle altre attività collettive e comunicano alla Caritas i bisogni urgenti rilevati durante la settimana.
n. 1	Medico di base	Attività 1.3: Medico con esperienza disponibile per attività di consulenza e supporto
n. 1	Assistente sociale (volontaria)	Attività 1.1, 1.2, 3.1, 3.2: Partecipa alle riunioni di équipe fornendo istruzioni in merito alle richieste degli anziani.
n. 9	Volontari della Caritas	Attività 1.3, 2.1, 2.3, 3.3, 3.4, 3.5: i volontari collaborano nella distribuzione di aiuti materiali e nelle iniziative collettive.

n. 1	Insegnante	Collabora nelle attività di laboratorio creativo (fiori di carta e oggetti per la pesca) dell'attività 3.4
n. 1	Assistente sociale	L'assistente sociale è un impiegato presso il Comune , offre supporto e consulenza per i piani individuali e segnala situazioni di disagio, parteciperà alle riunioni del tavolo di coordinamento dell'Ambito Sociale (attività.1.1, attività 3.1)

SEDE: Fondazione Casa di Riposo M.A.M. Sassatelli – cod. 217928		
Via del Colle Vissiano, 2 - FERMO (FM)		
Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.
n.1	1 Coordinatore	Tutte le attività: Coordina le attività della struttura, svolge il ruolo di collegamento con l'Ast di Fermo e i servizi socio-sanitari territorialmente competenti. Ha un'importante ruolo di supporto per i giovani in servizio civile.
n. 1	1 psicologa	Tutte le attività: Ha un importante ruolo di supporto per i giovani in servizio civile, accompagnandoli e supportandone l'esperienza in ogni attività realizzata, garantendo il raccordo tra questi e le diverse figure incaricate di volgere le attività di socializzazione ed animazione tanto all'interno quanto all'esterno della struttura.
n. 2	2 amministrativa	Attività 2,2, 3,3, 3,5: di supporto e collaborazione in relazione agli adempimenti burocratici e logistici necessari ai trasporti e alle uscite dalla struttura e alla conduzione delle attività individuate.
n. 6	6 infermieri	Attività 1.1, 1.2, 1.3: attività di supporto in relazione agli accorgimenti e alle cautele da assumere nei confronti degli ospiti e rilevazioni di bisogni di socializzazione
n. 27	Operatori Socio Sanitari	Attività1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7: di supporto e collaborazione nella conoscenza degli ospiti, nel rilevamento di bisogni e trasporti, nella preparazione degli ospiti, nel loro accompagnamento e nello svolgimento delle attività di socializzazione ed animazione programmate
n. 1	Direzione Sanitaria	Attività di supporto nella definizione del target di soggetti da coinvolgere in relazione alle differenti iniziative, nel rispetto delle condizioni di salute.
n. 4	Professionisti laboratori	Attività 3.1, 3.2, 3.4: di supporto per la diffusione e l'incremento delle attività di socializzazione e animazione come pet therapy, corsi di manualità etc.
n. 8	Volontari per laboratori	Attività 3.1; 3.4, 3.3; supporto per la diffusione e l'incremento delle attività di socializzazione e animazione e promozione di momenti conviviali come feste, compleanni, momenti di preghiera.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

SEDE: CARITAS SS.ANNUNZIATA MONTECOSARO- Codice: 182625	
ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI PREVISTE
STEP 1 - COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 1.1:</u> Contatti telefonici	1 stanza Segreteria 1 stanza riunione con capienza 15 persone Mobiliario vario, sedie, tavoli e scrivania
<u>Attività 1.2:</u> Lavoro in equipe	1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani 1 computer e stampante, 1 scanner,
<u>Attività 1.3:</u>	1 servizi igienico

Visite e compagnia a domicilio dell'anziano,	1 Pulmino Nissan Serena 7 posti persone + cose per le visite a domicilio Database cartaceo o informatico degli anziani coinvolti nelle visite e contatti di riferimento
STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA	
<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi <u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti <u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari	1 stanza Segreteria 1 stanza riunione con capienza 15 persone Mobilio vario, sedie, tavoli e scrivania 1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani 1 computer e stampante 2 stanze per la distribuzione di alimenti Planning settimanale delle attività 1 Pulmino Nissan Serena 7 posti per trasporto anziani
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione <u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione <u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste <u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue <u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche <u>Attività 3.6:</u> Lettere <u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	Calendario parrocchiale e diocesano delle iniziative già programmate 1 computer e stampante con collegamento internet per la creazione e diffusione di materiale pubblicitario (articoli, volantini etc) 1 stanza cucina con 1 frigoriferi Mobilio cucina 1 Sala incontri per 30 persone 1 teatro parrocchiale con 150 posti con amplificazione e proiezione, microfoni per iniziative e feste allargate alla comunità del territorio Spazio verde per intrattenimento all'aperto Libri, giornali e riviste per letture con anziani impianto per karaoke, basi musicali e testi materiale di cancelleria per laboratori artistici e manuali (colori, fogli, cartoncini colorati, colla, scotch, matite etc.)

SEDE: CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE. - Codice: 182623	
ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI PREVISTE
STEP 1 - COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 1.1:</u> Contatti telefonici <u>Attività 1.2:</u>	1 stanza Segreteria 1 stanza riunione con capienza 25 persone Mobilio vario, sedie, tavoli e scrivania 1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani

Lavoro in equipe <u>Attività 1.3:</u> Visite e compagnia a domicilio dell'anziano,	1 computer e stampante, 1 servizi igienico 1 Nissan Micra per le visite a domicilio Database cartaceo o informatico degli anziani coinvolti nelle visite e contatti di riferimento
STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA	
<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi <u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti <u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari	1 stanza per colloqui 1 stanza riunione con capienza 25 persone Mobilio vario, sedie, tavoli e scrivania 1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani 1 computer e stampante 2 stanze per la distribuzione di alimenti Planning settimanale delle attività 1 Nissan Micra per trasporto anziani
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione <u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione <u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste <u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue <u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche <u>Attività 3.6:</u> Lettere <u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	Calendario parrocchiale e diocesano delle iniziative già programmate 1 computer e stampante con collegamento internet per la creazione e diffusione di materiale pubblicitario (articoli, volantini etc) 1 stanza cucina attrezzata Mobilio cucina 2 stanze pluriuso (riunioni e feste), armadi contenitori alimenti e vestiario 1 Pulmino Ducato a 9 posti persone e cose della parrocchia 1 Salone della parrocchia con 150 posti con amplificatore e microfoni per iniziative e feste allargate alla comunità del territorio Spazio verde per intrattenimento ed attività motoria Libri, giornali e riviste per letture con anziani materiale di cancelleria per laboratori artistici e manuali (colori, fogli, cartoncini colorati, colla, scotch, matite etc)

SEDE: FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI -codice 217928	
ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI PREVISTE

STEP 1 - COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 1.1:</u> Contatti telefonici <u>Attività 1.2:</u> Lavoro in equipe <u>Attività 1.3:</u> Visite e compagnia a domicilio dell'anziano	1 stanza Segreteria 1 stanza riunione con capienza 50 persone Mobilio vario, sedie, tavoli e scrivania 1 teatrino 1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani 1 computer e stampante, 1 scanner, 1 servizi igienico 1 Pulmino 7 posti persone 1 Auto 4 posti persone Database informatico degli ospiti
STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA	
<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi <u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti	1 stanza Segreteria 1 stanza riunione con capienza 50 persone Mobilio vario, sedie, tavoli e scrivania 1 cellulare per i contatti telefonici con gli anziani 1 computer e stampante, 1 scanner, 1 servizi igienico 1 Pulmino 7 posti persone 1 Auto 4 posti persone Database informatico degli ospiti
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione <u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione <u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste <u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue <u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche <u>Attività 3.6:</u> Lettere <u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	Calendario delle iniziative già programmate 1 computer e stampante con collegamento internet per la creazione e diffusione di materiale pubblicitario (articoli, volantini etc.) 1 cucina professionale attrezzata 1 Sala incontri per 50 persone 1 teatrino Spazio verde per intrattenimento all'aperto Libri, giornali e riviste per letture con anziani impianto per karaoke, basi musicali e testi materiale di cancelleria per laboratori artistici e manuali (colori, fogli, cartoncini colorati, colla, scotch, matite etc.)

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a

seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di iniziative presso supermercati e/o negozi per attività di raccolta alimenti, recupero alimenti, iniziative di sensibilizzazione (anche nei giorni di sabato e/o domenica). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di pellegrinaggi e altre uscite turistiche organizzate dalla sede.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

1) FONDAZIONE TERZO MILLENNIO PER LA CULTURA, L'ARTE E L'EDUCAZIONE, sede legale via Sisto V, 11, 63900, Fermo, Partita Iva: 02061590440

La fondazione gestisce il giornale diocesano "La Voce delle Marche" e promuove iniziative culturali e formative nel territorio di riferimento e collaborerà:

- nelle attività di promozione della socializzazione per anziani, favorendo la diffusione delle iniziative attuate dalle sedi (azione 3.2.), attraverso un intero numero del giornale o parti di esso;

2) ASSOCIAZIONE AZIONE CATTOLICA SEZIONE DIOCESANA DI FERMO, sede legale Via S. Alessandro n.3 63900, Fermo CODICE FISCALE: 90018630443

L'associazione opera nel campo formativo e culturale collaborerà, con i suoi aderenti e soci nell'ambito delle attività del progetto, e più specificatamente:

- aiuterà nello sviluppo di attività di aggregazione e socializzazione per anziani (attività 3.3, 3.4) nelle sedi.
- Inoltre, collaborerà nell'attività di promozione, sensibilizzazione e sviluppo delle iniziative nelle sedi (attività 3.2), tramite i propri canali associativi (incontri mensili e periodici, invio di e-mail, sito dell'AC www.acfermo.it)

3) IMPRESA TARASSACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, sede legale via G.da Palestrina 21, 63900 Fermo, P IVA 02258860440

L'azienda collabora alla realizzazione del progetto secondo l'apporto di seguito specificato:

- messa a disposizione di prodotti agricoli coltivati e/o commercializzati dalla cooperativa per gli eventi di socializzazione (attività 3.3)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8. Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

15 ore, corrispondenti al 20 % circa delle ore totali di formazione, saranno svolte in modalità on line asincrona, attraverso la visione di film, webinar e video di approfondimento tematico. In questo modo alcune tematiche saranno oggetto di una riflessione e rielaborazione personale e successivamente saranno approfondite negli incontri in presenza così da garantire il massimo coinvolgimento attivo del giovane nel processo formativo.

Saranno garantiti a tutti i volontari che non li possiedono, gli adeguati strumenti per svolgere la formazione in modalità on line, come personal computer portatili e, in caso di necessità di collegamento internet, i volontari potranno usufruire della rete wi-fi delle sedi di formazione e di servizio.

9. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1 - il progetto	Attività	Cognome e Nome	10
Conoscenza del progetto	Tutte le attività	Castagna Stefano Andrenacci Marta	2
Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica.	Tutte le attività		2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività		4
Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività		2

Modulo 2 - La sicurezza	Attività	Cognome e Nome	4
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile	Tutte le attività	Castagna Stefano	4

Modulo 3 - La relazione d'aiuto	Attività	Cognome e Nome	10
La relazione d'aiuto	Tutte le attività	Marilungo Daniela	2
La comunicazione efficace con l'assistito	Tutte le attività	Andrenacci Marta	4
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Modulo 4 - Il lavoro di gruppo	Attività	Cognome e Nome	8
Le dinamiche di gruppo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, costruzione di sinergie	1.2	Marilungo Daniela Coltorti Maria Grazia	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 5- Il settore di impiego	Attività	Cognome e nome	32
Introduzione alle tematiche del settore anziani	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Conoscenza di varie tipologie di povertà, anziani soli, anziani malati	1.1,1.3,2.2, 2.3	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio: tecniche di animazione di eventi per anziani	1.1,1.3, 2.2,2.3, 3.3,3.4	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4
Incontri specifici di approfondimento tematico: demenze, alzheimer, psicologia dell'anziano	2,	Andrenacci Marta	4

La progettazione di attività di socializzazione per anziani: obiettivi e verifica. Programmazione attività ed eventi per anziani e/o presso Casa di Riposo	3.1,3.2, 3.3,3.4,3.5,3	Andrenacci Marta Coltorti Mariagrazia	4
Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti e di eventi	3.2	Andrenacci Marta	4
Conoscenza ad enti di sostegno agli anziani e adulti vulnerabili con scambio esperienze e riflessione condivisa	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore d'impiego, la rete dei servizi ed i servizi per anziani del territorio	Tutte le attività	Castagna Stefano	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 6 - La rielaborazione	Attività	Cognome e nome	8
Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	tutte le attività		3
Valutazione delle abilità acquisite	Tutte le attività		3
TOTALE			72

10. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Andrenacci Marta,	Laurea in Psicologia Collaboratrice in Caritas diocesana nella gestione dei progetti di Servizio Civile, con particolare attenzione alla formazione e all'accompagnamento dei giovani. Membro dell'equipe diocesana Caritas dal 2014. Esperienza nel campo socio-assistenziale, ascolto e relazione d'aiuto e inclusione sociale lavorativa maturate nelle esperienze di tirocinio professionalizzante e come educatrice in casa d'accoglienza. Esperienza nel campo del volontariato e dell'educazione e animazione dei giovani e ragazzi maturata come educatrice parrocchiale per minori.	<i>Mod.1 Il progetto</i> <i>Mod.3 la relazione educativa</i> <i>Mod.4 il lavoro di gruppo</i> <i>Mod. 5 il settore d'impiego</i> <i>Mod. 6 la rielaborazione</i>
Castagna Stefano,	Laurea in Giurisprudenza, Corso di perfezionamento universitario in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'Oratorio" Esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro, ha svolto il	<i>Mod.1 Il progetto</i> <i>Mod. 2 la sicurezza</i> <i>Mod.3 la relazione</i>

	corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Esperienza pluriennale in progettazione sociale e nelle politiche sociali, nell'analisi delle dinamiche territoriali e dei servizi maturate come progettista e membro dell'equipe Caritas dal 2014.	<i>educativa</i> <i>Mod. 5 il settore d'impiego</i>
Coltorti Maria Grazia	Diploma di maturità scientifica. Esperienza nell'attività di ascolto e socio-assistenziale a favore di anziani, famiglie, adulti ed immigrati in situazione di disagio e di vulnerabilità maturata come coordinatrice del centro caritas parrocchiale dal 2002. Esperienza nel campo del coordinamento volontari (giovani ed adulti), progettazione interventi di animazione per anziani, monitoraggio attività e servizi nel campo socio-assistenziale e formatrice nei progetti di servizio civile dal 2002.	<i>Mod.4 il lavoro di gruppo</i> <i>Mod. 5 il settore d'impiego</i>
Marilungo Daniela,	Laurea specialistica in Culture e Diritti Umani; Diploma di master universitario di II livello in "Tutela Internazionale dei diritti umani" Collaboratrice in Caritas diocesana dal 2013 come referente dei centri di ascolto e del programma OsPo Web. Esperienza pluriennale nelle attività di ascolto e relazione di aiuto, analisi dei dati e monitoraggio, organizzazione e formazione per volontari.	<i>Mod.3 la relazione educativa</i> <i>Mod.4 il lavoro di gruppo</i>
Zacconi Giuliana	Diploma di tecnico di radiologia medica. Attestato di partecipazione al corso "le relazioni di gruppo" e "Psicologia del lavoro". Esperienza pluriennale nel campo del volontariato e nell'attività di ascolto e socioassistenziale a favore di anziani, famiglie, adulti ed immigrati in situazione di disagio e di vulnerabilità maturata come coordinatrice del centro caritas parrocchiale dal 2003. Esperienza nel campo del coordinamento volontari (giovani ed adulti), ideazione di eventi formativi ed animativi per volontari ed anziani, monitoraggio attività e servizi nel campo socioassistenziale e formatrice nei progetti di servizio civile dal 2003.	<i>Mod. 5 il settore d'impiego</i>

MISURA 3 MESI UE

- *Tabella riepilogativa (*)*

Programma "Testimoni di carità-Marche" – Anziani mai + soli-Fermo"

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata</i>	<i>Denominazione sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								